

INTENZIONI DELLA COMUNITA'		
SABATO 5	18.30	Paola - Angela (1° ann.) e Lino
DOMENICA 6 ANNIVERSARIO DEDICAZIONE DELLA CHIESA	10.30	<i>Per la comunità</i>
	11.30	<i>Per la Scuola S. Gaetano</i>
	18.30	Giuseppina (8° g.)
LUNEDÌ 7	18.30	Fam. Amato e Fam. Bettin
MARTEDÌ 8 Natività di Maria	18.30	Fam. Betti e Fam. Schiavon
MERCOLEDÌ 9	18.30	<i>Offerente</i>
GIOVEDÌ 10	18.30	Paolo, Nella, Mario
VENERDÌ 11	18.30	<i>Offerente</i>
SABATO 12	18.30	<i>Offerente</i>
DOMENICA 13 XXIV DEL TEMPO ORDINARIO /A	10.30	<i>Per la comunità</i>
	18.30	Rizzato Simone (trig.)
LUNEDÌ 14 Esaltazione della S. Croce	18.30	Paola e Fam. Carraro
MARTEDÌ 15	18.30	<i>Offerente</i>
MERCOLEDÌ 16	18.30	Teresa, Danila, Onorina
GIOVEDÌ 17	18.30	Longo Oddone
VENERDÌ 18	18.30	<i>Offerente</i>
SABATO 19	18.30	Scremin Sante e Rina - Rampazzo Mario e Palmira (ann.), Zanetto Rino, Cecilia, Gabriele, Maurizio, Claudio
DOMENICA 20 XXV DEL TEMPO ORDINARIO /A	10.30	Per gli Internati militari
	18.30	Modenese Anna - Piovan Flavio Gianna e Luigi Laura, Giorgio, Fiorella, Gino, Emma, Simone

TEMPIO NAZIONALE DELL'INTERNATO IGNOTO		DATE DA RICORDARE
5	Nel 1998, in questa data, vennero portate e collocate presso il Tempio le urne di 187 caduti italiani, i cui resti furono casualmente ritrovati – l'anno precedente - a Most (Cecoslovacchia), in una piazza della periferia di Praga.	
6	Deposizione della salma dell'INTERNATO IGNOTO (1953) , presso il Sacello posto all'ingresso del Tempio, nella parte sinistra.	
8	Memoria del proclama di armistizio di Badoglio firmato a Cassibile il 3.9.43 e che provocò vittime e prigionieri IMI.	
9	Memoria dei MARINAI scomparsi in mare, ricordando l'affondamento il 9.9.1943 dalla Luftwaffe tra la Sardegna e la Corsica, della nave da battaglia Roma e che ebbe 622 naufraghi e i marinai della base di Leros, Mar Egeo, Grecia).	



TEMPIO NAZIONALE INTERNATO IGNOTO
Tel. Parrocchia: **049 6456482**
parterranea@gmail.com
parterranea.it

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO /A - 06 SETTEMBRE 2026 - a.07 n. 20
ANNO PASTORALE 2025 - 2026 - LA SENSIBILIZZAZIONE DEI MINISTERI BATTESIMALI

LA PAROLA DEL NOSTRO VESCOVO CLAUDIO SULLA LEGGE REGIONALE DEL SUICIDIO MEDICALMENTE ASSISTITO

«Nell'orto degli ulivi Gesù non chiede ai suoi discepoli di essere risparmiato. Chiede una cosa più piccola e insieme più difficile: di restare svegli accanto a lui. È la domanda che sale – quasi sempre inespressa – dal letto di chi soffre o sta per morire. Non chiede anzitutto spiegazioni, né protocolli, né soluzioni: chiede che qualcuno rimanga».

Parte da questa richiesta – stare accanto, rimanere, esserci – semplice, ma basilare la riflessione del vescovo di Padova, mons. Claudio Cipolla dopo l'approvazione della legge regionale del Veneto sul suicidio medicalmente assistito votata ieri, mercoledì 2 settembre 2026 in consiglio regionale, di fronte alla quale rimane forte la necessità e l'urgenza di continuare a proporre una riflessione seria e costante per sollecitare le coscienze e le comunità – ma anche la politica – a un'attenzione all'umano che ponga sempre al centro la persona e la possibilità nei casi più estremi di un accompagnamento amorevole e dignitoso che porta il nome della cura e nello specifico delle cure palliative. Consapevoli che può esserci divergenza fra ciò che prevede una legge e ciò che prevede la morale cristiana.

«Accompagnare l'ultimo tratto di una vita – prosegue infatti il vescovo – significa prendere sul serio questa richiesta. Non è un compito residuale, ciò che resta da fare quando la medicina ha esaurito le sue possibilità. È una delle forme più alte della carità cristiana, perché tocca il punto in cui la persona è più esposta: quando non produce nulla, non decide quasi più niente, dipende in tutto dagli altri. Qui si gioca una questione di fede prima ancora che di etica.

Viviamo un tempo in cui si misura silenziosamente il valore di ciascuno sulla base delle sue prestazioni; nella *Magnifica humanitas* papa Leone XIV indica come particolarmente insidiosa proprio l'idea che una persona debba guadagnarsi o giustificare il proprio valore (n. 51). La malattia inguaribile sembra la smentita di tutto questo. E invece la dignità non dipende dalle capacità che si possiedono, dal ruolo che si ricopre, dalle scelte riuscite o sbagliate che si sono compiute: la precede e la eccede, perché è dono di Dio. Nessun fallimento, nessuna umiliazione, nemmeno quella della dipendenza totale, può intaccarla (n. 53). Ne viene una conseguenza pastorale precisa.

Edificare nel bene, scrive il papa, significa “accettare il limite e la fragilità

dell'umanità senza considerarli un errore da correggere" (n. 12). La fragilità non è un guasto da cancellare il prima possibile: è la condizione in cui la vita si rivela per quello che è sempre stata, affidata. Curare, allora, non è rimuovere il limite, ma custodire chi lo porta: con la terapia del dolore, con le cure palliative, con la fedeltà nascosta di chi assiste in casa un familiare, giorno dopo giorno, senza che nessuno lo veda. Siamo creati a immagine di un Dio che è comunione, e nessuno si salva da solo.

Per questo il morire non è mai una faccenda privata, di libertà, di scelte personali: riguarda la famiglia, gli amici, la comunità cristiana e civile. La visita a un malato, il silenzio accanto ad un letto, una mano tenuta, la Parola letta a voce bassa, l'unzione degli infermi e il viatico non sono gesti accessori: sono il modo in cui il Signore continua a farsi prossimo.

Una comunità è chiamata a conoscere i suoi malati molto prima del giorno del funerale. Cristo non ci ha risparmiato la morte: l'ha abitata. E sotto la croce Maria non ha detto nulla, stava. Il verbo della fede, in queste ore, non è fare, ma restare. Accompagnare qualcuno a vivere fino in fondo, con dignità, significa dirgli – più con la presenza che con le parole – che la sua vita è ancora attesa: da noi e da Dio».

MESE DEL CREATO

DAL MESSAGGIO DI PAPA LEONE XIV PER LA GIORNATA DEL CREATO

“Cari fratelli e sorelle, ...siamo testimoni, oggi, di varie crisi e di tanta sofferenza umana. Al tempo stesso, sembra che si stia accelerando la distruzione dell'equilibrio armonioso della creazione. Questi fenomeni non sono slegati; costituiscono un'unica invocazione di guarigione e di pace che sale da un mondo ferito. Il Dio della vita, che si è rivelato in Gesù Cristo, offre una pace che il mondo non può dare: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace» (Gv 14,27). Essa non è né superficiale né fugace; scaturisce dall'amore perenne di Cristo e dalla sua cura per ogni persona umana... Il profeta Isaia ha parlato di un tempo in cui le nazioni «spezziranno le loro spade e ne faranno aratri» (Is 2,4), trasformando ciò che distrugge la vita in qualcosa che la sostiene. Oggi, però, vediamo troppo spesso accadere l'esatto contrario, mentre gli sforzi continuano a essere orientati alla violenza e alla guerra... I veri strumenti per costruire la pace non sono le armi di distruzione, ma piuttosto la verità, il dialogo, la pazienza, la bontà, la giustizia, la misericordia, la comprensione, la cura e l'amore. Questi scaturiscono da cuori plasmati dal Vangelo e sostenuti dalla grazia di Dio. Solo queste qualità hanno il potere di trasformare gli individui, rinnovare le comunità e guarire le ferite del nostro mondo”.

DALLA NOSTRA DIOCESI

Il 1° settembre, Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, comincia il **Tempo del Creato**, che si conclude il 4 ottobre, festa liturgica di san Francesco d'Assisi. Due le iniziative diocesane:

La **Giornata diocesana del Creato** – dal titolo “Forgeranno le loro spade in vomeri” (dal profeta Isaia) verrà vissuta domenica 4 ottobre a Campolongo di Rotzo sull'Al-

topiano dei Sette Comuni.

Dalle 9.30, escursione a gruppi dalla chiesetta di san Francesco, detta “La Porziuncola delle Tre Venezie”, al forte di Campolongo. «Il luogo scelto ci consegna l'amore per la natura e un grande desiderio di pace. Sito ideale per vivere anche la ricorrenza degli ottocento anni dalla morte di san Francesco e camminare sul “Sentiero naturalistico di san Francesco” realizzato sulla parte di monte colpita dalla tempesta Vaia del 2018».

Il “**Cammino Laudato si sotto le stelle**” – alla seconda edizione – si svolge sui Colli Euganei dal tardo pomeriggio di sabato 12 settembre alla mattina di domenica 13. Il Cammino Laudato si è un percorso naturalistico spirituale a tappe, dalla chiesa di San Pietro di Faedo a Casa Marina e ritorno, ideato e realizzato dalla Diocesi di Padova.

L'iniziativa prevede l'escursione, la visione degli astri con l'Associazione astronomica euganea, la veglia alle stelle, l'adorazione, il pernottamento in loco e, domenica, la celebrazione eucaristica.

Info per entrambe le iniziative: pastoralesociale.diocesipadova.it

Il gruppo di parrocchie San Gregorio Magno - Terranegra - Spirito Santo organizza un **PELLEGRINAGGIO al SANTUARIO DELL'AMORE MISERICORDIOSO, COLLEVALENZA E SANTA RITA DA CASCIA**
DAL 18 AL 19 OTTOBRE 2026

- * QUOTA BASE (minimo 40 partecipanti) €250
- * **LE ISCRIZIONI CHIUDONO il 18/10/2026**
- * Per il versamento del bonifico, intestare a: PARROCCHIA DI S. GREGORIO MAGNO IBAN: IT 07 0 030 6912 1711 000 0000 2468
- * PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI AL DIACONO FABIO SANGUIN 349 2598707

LITURGIA

- **SABATO 5:** da questa sera, davanti alle 12 croci che furono segnate con il crisma dal Vescovo Girolamo nel giorno della Dedicazione della nostra chiesa, ardono 12 candele profumate e colorate, come segno di quella santità che tanti nostri fratelli e sorelle hanno edificato e sparso nel cammino di fede della nostra comunità, lodando e pregando insieme il Signore.
- **DOMENICA 6,**
 - **Alle ore 11.30: S. Messa di inaugurazione dell'anno scolastico della Scuola dell'Infanzia S. Gaetano**, con la presenza dei bambini e genitori e insegnanti.
- **GIOVEDÌ 10**, a partire dalle 7.45 nel piazzale della chiesa di Spirito Santo, i bambini e ragazzi che riprendono la Scuola potranno chiedere insieme il dono dello Spirito Santo e ricevere una benedizione di buon cammino scolastico, insieme ai genitori e insegnanti.
- **DOMENICA 13**, nella celebrazione eucaristica delle 10.30: celebrazione del sacramento del Battesimo di **TOMMASO TONON GIROTTI**.
- **DOMENICA 20, II Giornata nazionale degli Internati.** Le celebrazioni inizieranno alle ore 9.30 davanti al Tempio, con la benedizione di oltre 80 marmette.